

## RESOCONTO SOMMARIO

294.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 11 GENNAIO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Commissione parlamentare per le riforme istituzionali</b> (Trasmissione di un progetto di revisione costituzionale) .....	6	<b>Interpellanze ed interrogazioni</b> (Svolgimento):	
<b>Convalida di deputati:</b>		Presidente .....	17
Presidente .....	3	Battaglia Augusto (gruppo PDS) .....	17
<b>Dimissioni del deputato Antonio Bassolino:</b>		Bruno Paolo, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> .....	17
Presidente .....	3	Contri Fernanda, <i>Ministro per gli affari sociali</i> .....	14
<b>Disegni di legge</b> (Proposta di assegnazione a Commissioni in sede legislativa) .....	11	Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	14, 16
<b>Disegni di legge di conversione:</b>		Pisicchio Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> .....	18
(Annunzio della presentazione) .....	8	Rapagnà Pio (gruppo misto) .....	18
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	6, 8	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	17
(Autorizzazioni di relazione orale) .....	12	<b>Missioni</b> .....	3
(Trasmissione dal Senato) .....	6	<b>Mozione di sfiducia al Governo</b> (Annunzio della presentazione) .....	5
<b>Disegni di legge di conversione già presentati al Senato e trasferiti alla Camera:</b>		<b>Nomina del Ministro dei trasporti e della navigazione e di sottosegretari al medesimo dicastero</b> (Annunzio) .....	5
(Annunzio della presentazione) .....	9	<b>Per la discussione di una mozione e per lo svolgimento di una interpellanza:</b>	
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	9	Presidente .....	19

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Ferrari Marte (gruppo PSI) .....	19	<b>Sull'ordine dei lavori:</b>	
Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) .....	19	Presidente .....	14
<b>Petizioni (Annunzio) .....</b>	<b>13</b>	Ronchi Edoardo (gruppo dei verdi) .....	14
<b>Proclamazione di un deputato subentrante:</b>		Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	14
Presidente .....	3	<b>Su lutti dei deputati Soddu e Pappalardo:</b>	
<b>Proposte di legge:</b>		Presidente .....	13
(Assegnazione a Commissione in sede legislativa) .....	6	<b>Trasferimento di un disegno di legge dalla sede referente alla sede legislativa:</b>	
(Proposta di assegnazione a Commissioni in sede legislativa) .....	11	Presidente .....	13, 14
(Proposta di trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa) .....	12, 19	Gambale Giuseppe (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) .....	14
		<b>Ordine del giorno delle sedute di domani ....</b>	<b>19</b>

**La seduta comincia alle 17.**

EMMA BONINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 13 dicembre 1993, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Caldoro, Giorgio Carta, Silvia Costa, d'Aquino, de Luca, De Paoli, Fincato, Fumagalli Carulli, Matulli, Piscichio, Rodotà, Silvestri e Tassone sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono tredici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Dimissioni del deputato  
Antonio Bassolino.**

PRESIDENTE comunica che in data 22 dicembre 1993 è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera dal deputato Antonio Bassolino:

« Caro Presidente,

come Le è già noto, il 5 dicembre sono stato eletto sindaco di Napoli.

La informo che ieri sera ho prestato giuramento. Il mio incarico parlamentare risulta dunque incompatibile con la mia funzione di sindaco.

Con viva cordialità.

*Firmato:* ANTONIO BASSOLINO ».

Trattandosi di un caso di incompatibilità le dimissioni si intendono accettate (*Commenti del deputato Tassi*).

**Proclamazione  
di un deputato subentrante.**

PRESIDENTE comunica che, dovendosi procedere alla sostituzione dell'onorevole Antonio Bassolino, la Giunta delle elezioni, nella seduta del 28 dicembre 1993 – a' termini degli articoli 81, 86 e 89 del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 – ha accertato che il candidato Guido De Martino segue immediatamente l'ultimo degli eletti nella lista n. 16 (Partito democratico della sinistra) per il Collegio XXII (Napoli-Caserta).

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione e proclama quindi l'onorevole Guido De Martino deputato per il Collegio XXII (Napoli-Caserta).

Si intende che da oggi decorre il termine di 20 giorni per la presentazione di eventuali reclami.

**Convalida di deputati.**

PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni, nella seduta del 28 dicembre 1993, ha verificato non essere contestabili le seguenti elezioni e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, le ha dichiarate valide:

*Collegio I (Torino-Novara-Vercelli):*

Massimo Massano, Bruno Matteja, Maurizio Pagani, Giacinto Pannella detto Marco.

*Collegio II (Cuneo-Alessandria-Asti):*

Angelo Muzio, Pier Luigi Romita.

*Collegio III (Genova-Imperia-La Spezia-Savona):*

Alfredo Biondi, Lino De Benetti, Francesco Marengo, Pietro Zoppi.

*Collegio IV (Milano-Pavia):*

Stefano Apuzzo, Enrico Ferri, Gerolamo Pellicanò, Francesco Servello, Marco Taradash.

*Collegio V (Como-Sondrio-Varese):*

Alessio Butti, Mauro Guerra, Luigi Mombelli, Pierluigi Polverari, Edoardo Ronchi detto Edo, Marco Fabio Sartori.

*Collegio VI (Brescia-Bergamo):*

Guglielmo Castagnetti, Giovanni Russo Spena, Silvestro Terzi, Enrico Testa detto Chicco, Pierantonio Mirko Tremaglia.

*Collegio VII (Mantova-Cremona):*

Piergiorgio Bergonzi, Massimo Chiaventi, Mario Perani.

*Collegio VIII (Trento-Bolzano):*

Marco Boato, Luca Carli, Mario Raffaelli.

*Collegio IX (Verona-Padova-Vicenza-Rovigo):*

Paolo Bertezolo, Alessandro Dalla Via, Elisabetta Di Prisco, Severino Galante, Francesco Giuliani.

*Collegio X (Venezia-Treviso):*

Gianfranco Bettin, Alfredo Bianchini, Martino Dorigo.

*Collegio XI (Udine-Belluno-Gorizia-Pordenone):*

Roberto Asquini, Paolo De Paoli, Gastone Parigi.

*Collegio XII (Bologna-Ferrara-Ravenna-Forlì):*

Giuseppe Albertini, Filippo Berselli, Ugo Boghetta, Roberto Cicciomessere, Paolo Mengoli, Corrado Metri, Antonio Patuelli, Sauro Turroni.

*Collegio XIII (Parma-Modena-Piacenza-Reggio Emilia):*

Pierluigi Petrini, Augusto Rizzi, Carlo Tassi.

*Collegio XIV (Firenze-Pistoia):*

Giovanni Bacciardi, Marco Cellai, Antonio Fischetti, Riccardo Fragassi, Galileo Guidi, Raffaele Tiscar.

*Collegio XV (Pisa-Livorno-Lucca-Massa Carrara):*

Gianmarco Mancini, Andrea Marcucci, Altero Matteoli, Roberto Paggini, Mauro Paissan.

*Collegio XVII (Ancona-Pesaro-Macerata-Ascoli Piceno):*

Giuseppe Mario Albino Fortunato, Maurizio Pieroni, Luciana Sbarbati Carletti.

*Collegio XVIII (Perugia-Terni-Rieti):*

Giuliano Cellini, Germano Marri, Guglielmo Rositani.

*Collegio XIX (Roma-Viterbo-Latina-Frosinone):*

Gian Paolo Battistuzzi detto Paolo, Goffredo Maria Bettini, Emma Bonino, Giulio Caradonna, Giovanni Guido Elsner, Laura Giuntella Rozza, Antonio Pappalardo, Antonio Quattrocchi, Massimo Scaglia.

*Collegio XX (L'Aquila-Pescara-Chieti-Teramo):*

Romano Ferrauto, Lucio Magri, Pio Rapagnà, Romano Scarfagna, Angelo Staniscia.

*Collegio XXI (Campobasso-Isernia):*

Edilio Petrocelli, Angelino Sollazzo.

*Collegio XXII (Napoli-Caserta):*

Giuseppe Gambale, Eugenio Jannelli,  
Luigi Lucarelli, Salvatore Margiotta,  
Luigi Marino, Alfonso Martucci, Elio Vito.

*Collegio XXIII (Benevento-Avellino-Salerno):*

Ferdinando Facchiano, Italiceo Santoro.

*Collegio XXIV (Bari-Foggia):*

Giovanni Bonomo, Francesco Cafarelli,  
Antonio Cariglia, Vito Leccese, Savino  
Melillo.

*Collegio XXV (Lecce-Brindisi-Taranto):*

Antonio Bruno, Gaetano Gorgoni, Pie-  
tro Mita, Carmine Patarino.

*Collegio XXVII (Catanzaro-Cosenza-Reggio Calabria):*

Mario Brunetti, Francesco Nucara,  
Paolo Romeo, Giuseppe Carmine Soriero.

*Collegio XXVIII (Catania-Messina-Siracusa-Ragusa-Enna):*

Michele Cortese, Antonio Miceli, Calo-  
gero Piscitello detto Rino, Alfio Paolo  
Giuseppe Speranza.

*Collegio XXIX (Palermo-Trapani-Agrigento-Caltanissetta):*

Giuseppe Maria Ayala, Stefano De  
Luca, Federico Guglielmo Lento,  
Raimondo Luigi Bruno Maira detto Rudi.

*Collegio XXX (Cagliari-Sassari-Nuoro-Oristano):*

Giorgio Carta, Matteo Piredda, Antonio  
Prevosto detto Nellino, Vittorio Sgarbi.

*Collegio XXXII (Trieste):*

Willer Bordon.

Dà atto alla giunta di questa comu-  
nicazione e dichiara convalidate le suddette  
elezioni.

**Annunzio della presentazione  
di una mozione di sfiducia al Governo.**

PRESIDENTE comunica che in data  
21 dicembre 1993 è stata presentata una  
mozione di sfiducia al Governo (n. 1-  
00243) dai deputati Pannella ed altri, con  
il prescritto numero di firme (*vedi l'allegato B*).

Copia della mozione è stata trasmessa  
dalla Presidenza della Camera ai presi-  
denti dei gruppi parlamentari ed al Presi-  
dente del Consiglio dei ministri.

**Annunzio della nomina del ministro dei  
trasporti e della navigazione e di sot-  
tosegretari al medesimo dicastero.**

PRESIDENTE comunica che il Presi-  
dente del Consiglio dei ministri ha in-  
viato al Presidente della Camera, in data  
29 dicembre 1993, la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

ho l'onore d'informarla che, con pro-  
prio decreto in data odierna, adottato su  
mia proposta, il Presidente della Repub-  
blica ha nominato l'onorevole dottor Raf-  
faele Costa, deputato al Parlamento, mini-  
stro dei trasporti e della navigazione, e  
che con ulteriore decreto in pari data,  
adottato su mia proposta e sentito il Con-  
siglio dei ministri, ha nominato l'onore-  
vole dottor Giorgio Carta, deputato al  
Parlamento, e l'onorevole dottor Michele  
Sellitti, senatore della Repubblica, sotto-  
segretari di Stato al medesimo dicastero,  
con decorrenza 1° gennaio 1994.

Con viva cordialità,

*Firmato: CARLO AZEGLIO CIAMPI ».*

**Trasmissione di un progetto di revisione costituzionale da parte della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali.**

PRESIDENTE comunica che in data odierna il presidente della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali ha trasmesso alla Presidenza, ai sensi dell'articolo 1 della legge costituzionale 6 agosto 1993, n. 1, il seguente progetto di legge costituzionale: « Revisione della parte seconda della Costituzione » (Atto Camera 3597/Atto Senato 1789).

Decorre pertanto da oggi il termine di trenta giorni per la presentazione alla Commissione di emendamenti al predetto progetto, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 1 della legge costituzionale n. 1 del 1993.

**Assegnazione di una proposta di legge a Commissione in sede legislativa.**

PRESIDENTE comunica che, in data 23 dicembre, ai sensi del comma 3 dell'articolo 92 del regolamento, il Presidente della Camera ha proposto l'assegnazione in sede legislativa alla VII Commissione permanente (Cultura), con il parere della V e della VIII Commissione, della proposta di legge di iniziativa dei senatori De Rosa ed altri recante: « Finanziamento di un programma di indagini sull'area archeologica di Piazza della Minerva in Roma » (3526) (approvata dalla VII Commissione del Senato).

Non essendo pervenuta alcuna opposizione, la proposta di legge n. 3526 è pertanto assegnata in sede legislativa.

**Trasmissione dal Senato di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presi-

denza, in data 20 dicembre 1993, i seguenti disegni di legge:

S. 1684. — « Conversione in legge del decreto-legge 26 novembre 1993, n. 477, recante disposizioni urgenti in materia di ricorsi alla Commissione tributaria centrale e di acconto dell'imposta sul valore aggiunto » (approvato dal Senato) (3516);

S. 1649. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 1993, n. 454, recante modifiche alla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature » (approvato dal Senato) (3519);

S. 1660. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 novembre 1993, n. 465, recante proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi » (approvato dal Senato) (3520);

S. 1699. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, recante trasformazione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in ente pubblico economico e riorganizzazione del Ministero » (approvato dal Senato) (3521).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla VI Commissione permanente (Finanze), con il parere della I, della II e della V Commissione;

alla VIII Commissione permanente (Ambiente), con il parere della I e della II Commissione;

alla XI Commissione permanente (Lavoro), con il parere della I, della V e della X Commissione;

alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e IX (Trasporti), con il parere della II, della V, della VI e della XI Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 12 gennaio 1994.

Il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 23 dicembre 1993, i seguenti disegni di legge:

S. 1659. — « Conversione in legge del decreto-legge 19 novembre 1993, n. 464, recante disposizioni in materia di versamento della quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base » (*approvato dal Senato*) (3546);

S. 1708. — « Conversione in legge del decreto-legge 7 dicembre 1993, n. 505, recante garanzia dello Stato su obbligazioni assunte da società controllate da enti a partecipazione pubblica trasformati in società per azioni » (*approvato dal Senato*) (3547);

S. 1741. — « Conversione in legge del decreto-legge 20 dicembre 1993, n. 527, recante modalità relative al recupero delle somme di natura tributaria e del contributo a favore del Servizio sanitario nazionale dovuti dai soggetti colpiti dagli eventi criminosi di Roma e di Firenze » (*approvato dal Senato*) (3548).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla XII Commissione permanente (Affari sociali), con il parere della I, della II, della V e della VI Commissione;

alla V Commissione permanente (Bilancio), con il parere della I, della II, della IV, della VI, della IX e della X Commissione;

alla VI Commissione permanente (Finanze), con il parere della I, della V e della XII Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione per-

manente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 12 gennaio 1994.

Il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 27 dicembre 1993, i seguenti disegni di legge:

S. 1658. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 novembre 1993, n. 462, recante disposizioni in materia di lavori socialmente utili, inserimento professionale dei giovani e contratti di formazione e lavoro » (*approvato dal Senato*) (3549);

S. 1685. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 1993, n. 748, recante proroga di trattamenti straordinari di integrazione salariale » (*approvato dal Senato*) (3550);

S. 1711. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente » (*approvato dal Senato*) (3551).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla XI Commissione permanente (Lavoro), con il parere della I, della V e della X Commissione;

alla XI Commissione permanente (Lavoro), con il parere della I, della V e della X Commissione;

alla VIII Commissione permanente (Ambiente), con il parere della I, della V, della X, della XI e della XII Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 12 gennaio 1994.

**Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, con lettera in data 7 gennaio 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 4 gennaio 1994, n. 1, recante misure a garanzia del credito agrario » (3565).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro di grazia e giustizia, con lettera in data 7 gennaio 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 4 gennaio 1994, n. 2, recante riparto della giurisdizione in tema di controversie di lavoro del personale degli enti pubblici trasformati in enti pubblici economici o società » (3566).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro degli affari esteri, con lettera in data 8 gennaio 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 7 gennaio 1994, n. 5, recante disposizioni urgenti per l'organizzazione della prima fase della presidenza italiana della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE) » (3567).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro degli affari esteri, con lettera in data 8 gennaio 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'arti-

colo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 7 gennaio 1994, n. 6, recante attuazione degli embarghi deliberati dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nei confronti di Haiti e del movimento UNITA in Angola » (3568).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettera in data 8 gennaio 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge (*Vive proteste dalla tribuna del pubblico — I commessi, su disposizione del Presidente, provvedono ad allontanare la persona che ha turbato l'ordine della seduta*):

« Conversione in legge del decreto-legge 7 gennaio 1994, n. 7, recante disposizioni urgenti sulla estinzione dell'obbligo di cessione di quota parte dei rischi delle imprese che esercitano l'assicurazione vita » (3569).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della sanità, con lettera in data 8 gennaio 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 7 gennaio 1994, n. 8, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria » (3570).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro per gli affari sociali, con lettera in data 8 gennaio 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 7 gennaio 1994, n. 9, recante disposizioni urgenti per l'attuazione da parte del Dipartimento per gli affari sociali della legge 26 giugno 1990, n. 162, in materia di prevenzione e recupero delle tossicodipendenze » (3571).



Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'ambiente, con lettera in data 10 gennaio 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, i seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 7 gennaio 1994, n. 12, recante disposizioni in materia di riutilizzo dei residui derivanti da cicli di produzione o di consumo in un processo produttivo o in un processo di combustione » (3585).

« Conversione in legge del decreto-legge 10 gennaio 1994, n. 13, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali » (3586).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla VI Commissione permanente (Finanze), con il parere della I, della II, della V, della IX e della XIII Commissione;

alla II Commissione permanente (Giustizia), con il parere della I e della XI Commissione;

alla III Commissione permanente (Esteri), con il parere della I, della V e della XI Commissione;

alla III Commissione permanente (Esteri), con il parere della I, della II, della V e della VI Commissione;

alla VI Commissione permanente (Finanze), con il parere della I, della II, della V e della X Commissione;

alla XII Commissione permanente (Affari sociali), con il parere della I, della II, della IV, della V, della VII, della X Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla XII Commissione permanente (Affari sociali), con il parere della I, della

II, della V, della VI, della VIII, della X e della XI Commissione;

alla VIII Commissione permanente (Ambiente), con il parere della I, della II, della V, della IX, della XII, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla VIII Commissione permanente (Ambiente), con il parere della I, della V, della X, della XI, della XII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 19 gennaio 1994.

**Annuncio della presentazione di disegni di legge di conversione già presentati al Senato e trasferiti alla Camera e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 10 gennaio 1994, hanno presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 525, recante disposizioni urgenti in materia di lavoro portuale » (3572).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del tesoro, con lettera in data 10 gennaio 1994, hanno presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1993, n. 532, recante disposizioni urgenti concernenti i crediti commerciali vantati da piccole e medie imprese nei confronti dell'EFIM e delle società controllate » (3573).

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 10 gennaio 1994, ha presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 28 dicembre 1993, n. 542, recante disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative » (3574).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro degli affari esteri, con lettera in data 10 gennaio 1994, hanno presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 28 dicembre 1993, n. 543, recante misure urgenti per il controllo della spesa nel settore degli interventi nei Paesi in via di sviluppo » (3575).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri della difesa e dell'interno, con lettera in data 10 gennaio 1994, hanno presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 550, recante misure urgenti per contrastare la criminalità organizzata nel territorio della regione Sicilia, della regione Calabria e del comune di Napoli, nonché per il controllo dei valichi di frontiera nella regione Friuli-Venezia Giulia » (3576).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle finanze, con lettera in data 10 gennaio 1994, hanno presentato alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 553, recante disposizioni tributarie urgenti » (3577);

« Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 554, recante disposizioni fiscali in materia di reddito di impresa » (3578).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro degli affari esteri, con let-

tera in data 10 gennaio 1994, hanno presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 556, recante organizzazione e finanziamento della presidenza italiana del Gruppo dei sette Paesi più industrializzati, dell'iniziativa centro-europea e della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE) » (3579).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle finanze, con lettera in data 10 gennaio 1994, hanno presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, recante ulteriori interventi correttivi di finanza pubblica per l'anno 1994 » (3580).

Dall'apposita comunicazione della Presidenza del Consiglio dei ministri risulta che tali disegni di legge di conversione — già presentati, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, al Senato della Repubblica rispettivamente il 20, il 23, il 29 ed il 30 dicembre 1993 —, sono stati dal Governo trasferiti alla Camera dei deputati, con il consenso del Presidente del Senato.

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla IX Commissione permanente (Trasporti), con il parere della I, della II, della V, della X, della XI Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla V Commissione permanente (Bilancio), con il parere della I, della II, della VI e della X Commissione;

alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), con il parere della II, della III, della IV, della V, della VI, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII e della XIII Commissione;

alla III Commissione permanente (Esteri), con il parere della I, della V e della XI Commissione;

alla IV Commissione permanente (Difesa), con il parere della I e della V Commissione;

alla VI Commissione permanente (Finanze), con il parere della I, della II, della V, della VII, della VIII, della IX e della X Commissione;

alla VI Commissione permanente (Finanze), con il parere della I, della II, della V e della X Commissione;

alla III Commissione permanente (Esteri), con il parere della I, della V, della VII e della XI Commissione;

alla VI Commissione permanente (Finanze), con il parere della I, della II, della V, della VIII, della IX, della X, della XII, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 19 gennaio 1994.

**Proposta di assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, dei seguenti progetti di legge, che propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

*alla I Commissione (Affari costituzionali):*

S. 1656. — « Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti » (approvato dalla I Commissione del Senato) (3527) (con parere della II, della V e della XI Commissione);

*alla II Commissione (Giustizia):*

S. 819. — Senatori FABJ RAMOUS e MASIELLO: « Facoltà di notificazioni di atti civili, amministrativi e stragiudiziali per gli avvocati e i procuratori legali » (approvato dal Senato) (3497) (con parere della I e della IX Commissione);

S. 936. — Senatori DI LEMBO ed altri: « Abrogazione delle norme che prevedono gli autorizzati temporanei all'esercizio del notariato » (approvato dalla II Commissione del Senato) (3528) (con parere della I Commissione);

*alla IV Commissione (Difesa):*

S. 1582. — Senatori DE GIUSEPPE ed altri: « Norme per la concessione di contributi alle associazioni combattentistiche » (approvato dalla IV Commissione del Senato) (3518) (con parere della I e della V Commissione);

*alla VII Commissione (Cultura):*

S. 1422-1624. — Senatori ZITO ed altri: « Interventi in favore delle associazioni concertistiche e assimilate » (approvato, in un testo unificato, dalla VII Commissione del Senato) (3517) (con parere della I, della V e della VI Commissione);

*alla XI Commissione (Lavoro):*

S. 181-751-818-839-1216-1316. — Senatori D'ALESSANDRO PRISCO ed altri; GARRAFFA; LIBERTINI ed altri; MARI-NUCCI MARIANI; PONTONE ed altri e DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DEL GOVERNO: « Norme relative al computo dell'indennità integrativa speciale nella determinazione della buonuscita dei pubblici dipendenti » (approvati, in un testo unificato, dalla I Commissione del Senato) (3554) (con parere della I, della II, della V e della IX Commissione);

*alla XII Commissione (Affari sociali):*

S. 1418. — Senatori BRESCIA ed altri: « Nuova regolamentazione delle attività delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli

informatore scientifico del farmaco » (approvato dalla XII Commissione del Senato) (3522) (con parere della I, della V e della XI Commissione, nonché della II Commissione ex articolo 93, comma 3-bis del regolamento).

**Proposta di trasferimento di progetti di legge dalla sede referente alla sede legislativa.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, delle seguenti proposte di legge, per le quali la X Commissione permanente (Attività produttive), cui erano state assegnate, in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propone alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

STRADA ed altri; LUCCHESI ed altri; TORCHIO; TASSI: « Norme in materia di distributori di carburanti » (506-651-710-3061) (la Commissione ha proceduto all'esame abbinato).

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Autorizzazioni di relazione orale.**

PRESIDENTE comunica che la VI Commissione permanente (Finanze) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 1684. — « Conversione in legge del decreto-legge 26 novembre 1993, n. 477, recante disposizioni urgenti in materia di ricorsi alla Commissione tributaria centrale e di acconto dell'imposta sul valore aggiunto » (approvato dal Senato) (3516).

(Così rimane stabilito).

La VIII Commissione permanente (Ambiente) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 6 dicembre 1993, n. 504, recante disposizioni urgenti a favore delle zone colpite da fenomeni alluvionali nei mesi di settembre, ottobre e novembre 1993 » (3456).

(Così rimane stabilito).

Le Commissioni riunite V (Bilancio) e VI (Finanze) hanno deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 1993, n. 486, recante norme per l'accelerazione delle procedure di dismissione di partecipazioni del Ministero del tesoro in società per azioni » (3425).

(Così rimane stabilito).

La VIII Commissione permanente (Ambiente) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 1711. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente » (approvato dal Senato) (3551).

(Così rimane stabilito).

La XI Commissione permanente (Lavoro) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 1660. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 novembre 1993, n. 465, recante proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi » (approvato dal Senato) (3520).

(Così rimane stabilito).

### Su lutti dei deputati Soddu e Pappalardo.

**PRESIDENTE** informa la Camera che l'onorevole Soddu è stato colpito da grave lutto: la perdita della madre.

Al collega così duramente provato negli affetti familiari la Presidenza della Camera ha già fatto pervenire le espressioni del più profondo cordoglio che desidera ora rinnovare a titolo personale e a nome dell'intera Assemblea.

Informa la Camera che l'onorevole Pappalardo è stato colpito da grave lutto: la perdita del padre.

Al collega così duramente provato negli affetti familiari la Presidenza della Camera ha già fatto pervenire le espressioni del più profondo cordoglio che desidera ora rinnovare a titolo personale e a nome dell'intera Assemblea.

### Annunzio di petizioni.

**EMMA BONINO**, *Segretario*, dà lettura dei sunti delle petizioni pervenute alla Presidenza:

Pietro Mitolo, da Bolzano, e numerosi altri cittadini chiedono che vengano assunte tutte le iniziative più opportune al fine di tutelare le tradizioni e l'identità nazionale della comunità italiana dell'Alto Adige (125) (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*);

Antonio Sarcinelli, da Vasto (Chieti), chiede una modifica dell'articolo 11 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, che preveda, in sostituzione del blocco degli aumenti dei trattamenti pensionistici per l'anno 1994, una trattenuta mensile a carico di tutte le persone fisiche e giuridiche percettrici di redditi (126);

Francesco Fragnoli, da Roma, chiede che, ai fini della partecipazione alla spesa sanitaria, gli invalidi per servizio godano dello stesso trattamento riconosciuto agli invalidi di guerra (127);

Vincenzo Fontana, da Chioggia (Venezia), chiede che i chiromanti, astrologi

e figure similari che si esibiscono in programmi diffusi dalla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo vengano puniti ai sensi dell'articolo 640 del codice penale (128);

Isabella Borselli, da Firenze, e numerosi altri cittadini chiedono che vengano assunte le opportune iniziative al fine di promuovere un'indagine idrogeologica volta ad accertare il livello di rischio franoso della collina del Poggetto, in Firenze (129).

**PRESIDENTE** avverte che queste petizioni saranno trasmesse alle Commissioni competenti.

### Trasferimento di un disegno di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

**PRESIDENTE** ricorda di aver comunicato nella seduta del 18 dicembre 1993 che, a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento, le sottoindicate Commissioni permanenti hanno deliberato di chiedere il trasferimento in sede legislativa dei seguenti progetti di legge, ad esse attualmente assegnati in sede referente:

#### IX Commissione (Trasporti):

S. 1508. — « Norme concernenti l'ispettorato generale delle capitanerie di porto e le Ferrovie meridionali sarde » (già comma 11 dell'articolo 2 e articoli 37 e 38 del disegno di legge n. 3339, approvato dal Senato l'11 novembre 1993, stralciati con deliberazione dell'Assemblea nella seduta del 9 dicembre 1993) (3339-ter).

(Così rimane stabilito);

#### XII Commissione (Affari sociali):

POGGIOLINI ed altri; SOLLAZZO; CALDEROLI ed altri: « Istituzione dell'Ordine degli odontoiatri e modifiche alla legge 24 luglio 1985, n. 409, recante istituzione della professione sanitaria degli odontoiatri » (1800-1815-1919) (*la Commissione ha proceduto all'esame abbinato*).

GIUSEPPE GAMBALE si oppone al trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 1800, 1815 e 1919.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 92, comma 1, del regolamento, sull'opposizione dell'onorevole Gambale darà la parola, ove ne venga fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la proposta della Presidenza di trasferire alla XII Commissione in sede legislativa le proposte di legge nn. 1800, 1815 e 1919.

*(È respinta).*

Le proposte di legge restano pertanto assegnate alla medesima Commissione in sede referente.

#### Sull'ordine dei lavori.

CARLO TASSI, parlando sull'ordine dei lavori, nel deplorare l'abuso dello strumento della decretazione d'urgenza da parte del Governo, chiede quando la Presidenza comunicherà le dimissioni da deputato dell'onorevole Rutelli, eletto sindaco di Roma (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE fa presente che tali dimissioni non sono pervenute alla Presidenza.

EDOARDO RONCHI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori (*Commenti del deputato Tassi*), fa presente che il gruppo dei verdi ha ritenuto di chiedere all'onorevole Rutelli di differire la presentazione delle proprie dimissioni a data successiva al dibattito sulla mozione di sfiducia, previsto per la giornata di domani, per consentirgli di intervenire — qualora lo ritenga — in tale dibattito, essendo stato presidente del gruppo e, sia pure per brevissimo tempo, membro del Governo Ciampi.

Ricorda peraltro che il termine di legge previsto per l'opzione è di trenta giorni e scadrà il prossimo 15 gennaio.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione.

#### Svolgimento di Interpellanze e di Interrogazioni.

MAURIZIO GASPARRI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00148 sui diritti degli handicappati (*vedi l'allegato A*), riservandosi di intervenire in replica.

FERNANDA CONTRI, *Ministro per gli affari sociali*, rispondendo anche all'interrogazione Battaglia Augusto n. 3-00119 (*vedi l'allegato A*), anzitutto precisa che su tutte le materie in oggetto il ministro per gli affari sociali ha compiti di solo impulso e coordinamento nei confronti dei Ministeri direttamente interessati.

Per quanto attiene alla stretta competenza del Ministero della sanità in merito allo stato di attuazione della legge n. 104 del 1992, osserva che il gruppo di lavoro istituito con decreto del ministro della sanità nel dicembre 1991, operante presso il Consiglio sanitario nazionale e finalizzato ad elaborare proposte in materia di normativa nel settore delle menomazioni, delle invalidità e delle relative procedure di accertamento, è addivenuto alla determinazione di affidare ad un competente gruppo di esperti lo studio degli aspetti di natura giuridica e medica connessi all'accertamento dell'*handicap*.

Attualmente, a seguito dello scioglimento del Consiglio sanitario nazionale, si sta vagliando l'opportunità di mantenere in vita, in modo autonomo, il gruppo medesimo.

Fa presente che la legge finanziaria per il 1994 prevede all'articolo 22, comma 1, l'emanazione di un regolamento per il riordino dei procedimenti di accertamento dell'invalidità civile, cecità, sordomutismo.

In tale sede potrebbero essere dettate norme anche per il funzionamento delle commissioni per l'accertamento dell'*handicap* di cui all'articolo 4 della legge n. 104 del 1992.

Sull'articolo 12, relativo al diritto all'educazione e all'istruzione, l'atto di indirizzo e coordinamento previsto dal comma 7 dell'articolo 12 della legge quadro è stato predisposto dal Ministero della sanità ed è attualmente in corso di elaborazione avendo ricevuto già il parere del gruppo di esperti in sede di Conferenza Stato-regioni.

Ai fini dell'articolo 23, concernente la rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative, è stato emanato un decreto ministeriale nel marzo 1993. L'atto è stato elaborato con la collaborazione di un gruppo di esperti.

Per quanto concerne l'articolo 27, il Ministero della sanità sta dando corso all'assegnazione dei fondi alle regioni sulla base degli elenchi trasmessi delle stesse. Fa presente che il Ministero del tesoro ha istituito a tal fine nel bilancio del Ministero della sanità il capitolo 2598 con uno stanziamento di 4 miliardi di lire da attribuire alle regioni ed alle province autonome come contributo per la modifica degli strumenti di guida dei veicoli di proprietà di titolari di patente di guida delle categorie A, B e C speciali, con incapacità motorie permanenti.

Per quanto si riferisce all'articolo 34 precisa che dal 15 gennaio 1993 è vigente il decreto ministeriale 28 dicembre 1992 che approva il nomenclatore tariffario delle protesi, che per la prima volta prevede come erogabili Servizio sanitario nazionale vari ausili tecnici per il superamento delle barriere architettoniche.

Sussistono però difficoltà ad accogliere le numerose istanze delle categorie dei disabili in quanto la legge n. 104 non prevede alcuno stanziamento per l'adeguamento del nomenclatore al disposto dell'articolo 34.

Gli indirizzi per la stipula degli accordi di programma fra amministrazione scolastica, enti locali ed unità sanitarie locali per l'integrazione scolastica dei

portatori di *handicap* sono stati fissati con decreto ministeriale in data 8 luglio 1992.

I criteri per la costituzione dei gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica presso gli uffici scolastici provinciali sono stati delineati dal Ministero della pubblica istruzione con decreto del giugno 1992: si è tra l'altro richiamata particolare attenzione sull'esigenza che i predetti gruppi di lavoro siano costituiti con ogni sollecitudine, e si è stanziata a tal fine la somma di 2 miliardi di lire.

Il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica dispone di uno stanziamento di 1 miliardo e 600 milioni per l'attribuzione di incarichi ad interpreti da destinare alle università per facilitare la frequenza e l'apprendimento di studenti non vedenti, ed ha istituito un'apposita commissione con il compito di esaminare le problematiche connesse all'inserimento dei non udenti nelle università.

Questo gruppo di studio ha effettuato un'indagine sul numero degli studenti non udenti iscritti alle università ed ha elaborato i criteri per l'individuazione delle figure in possesso delle professionalità specifiche per comunicare con tali soggetti ed assisterli nelle attività relazionali e di studio.

I lavori preparatori all'emanazione del decreto di conferimento degli incarichi hanno dovuto affrontare problematiche complesse e, soprattutto, tener conto dei tempi richiesti dal reperimento dei dati statistici. Si prevede, tuttavia, una conclusione in tempi brevi.

È stato costituito un gruppo di lavoro per la predisposizione dello schema tipo cui devono conformarsi le convenzioni che regolano i rapporti degli enti locali e delle unità sanitarie locali con gli organismi che svolgono attività idonee a favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa degli invalidi. Il testo definitivo del decreto di approvazione di tale schema tipo, pronto dall'ottobre scorso, attende la firma del ministro del lavoro e della previdenza sociale e quella dei ministri concertanti per il suo perfezionamento.

Circa la determinazione di criteri e procedure relative ad iniziative sperimentali di formazione ed avviamento al lavoro, l'ufficio centrale per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori ha promosso un incontro. È già stata altresì pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* la direttiva, rivolta alle Commissioni regionali per l'impiego al fine di promuovere i programmi di assunzioni nel pubblico impiego per i portatori di *handicap*.

I previsti albi regionali degli enti che svolgono attività idonee all'inserimento lavorativo delle persone con *handicap* non risulterebbero ancora predisposti dalle regioni.

Per quanto riguarda l'articolo 33 sulle agevolazioni per coloro che assistono soggetti con *handicap*, il Parlamento ha finalmente risolto il problema relativo alla retribuitività o meno dei tre giorni di permesso mensile spettanti. Una circolare emanata dal Dipartimento della funzione pubblica lo scorso anno si esprimeva infatti nel senso della non retribuitività. Il Parlamento, sensibile all'esigenza dei lavoratori che assistono persone con *handicap*, ha posto fine all'annosa questione. È ancora più recente l'approvazione della norma, inserita nel testo del provvedimento, collegato alla legge finanziaria, che prevede la non computabilità nel periodo di congedo straordinario dei tre giorni di permesso.

Nel rispetto dell'articolo 26 della legge in oggetto si è provveduto a proporre nell'ambito del piano di investimenti attualmente all'esame del CIPET, uno stanziamento complessivo di circa 100 miliardi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per quanto attiene alle infrastrutture sono stati già deliberati, ed i lavori sono in corso, interventi per opere da realizzare in circa 50 maggiori stazioni della rete ferroviaria, mentre per il materiale rotabile sono stati già realizzati mezzi che prevedono l'arredo interno ed i servizi igienici adeguati all'utilizzo da parte di persone con difficoltà di deambulazione.

Inoltre per i costruendi treni ad alta velocità e per i nuovi mezzi veloci ad assetto variabile, i cosiddetti pendolini, è previsto l'attrezzaggio di una carrozza idonea al trasporto di persone con difficoltà di deambulazione. Infine si sta provvedendo alla realizzazione di prototipi per la trasformazione delle carrozze attualmente circolanti al fine di verificare la fattibilità e i costi e procedere, quindi, ad un programma completo da realizzare in un prossimo futuro in base agli stanziamenti effettivamente disponibili.

Con riferimento poi alle ulteriori competenze previste dall'articolo 26 non risulta siano state assunte iniziative da parte degli enti locali in ordine ai piani di mobilità.

Prende atto con soddisfazione della particolare attenzione espressa dalla Camera dei deputati sul problema dell'*handicap*, attraverso opportune iniziative tese ad impegnare il Governo ad assumere le necessarie misure a tutela degli invalidi.

La Camera ha altresì approvato un emendamento alla legge finanziaria volto ad introdurre nuovi accantonamenti a favore dei portatori di *handicap*.

Ricorda in particolare che sono stati aumentati di 15 miliardi gli importi di competenza e di cassa previsti per le spese relative alla sperimentazione per gli alunni handicappati.

MAURIZIO GASPARRI, replicando per la sua interpellanza n. 2-00148, ringrazia anzitutto il ministro Contri per la risposta e i dati forniti.

Permane peraltro una scarsa attenzione nei confronti degli handicappati, a distanza di quasi vent'anni dall'adozione da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite della dichiarazione dei diritti degli handicappati: in particolare ci sono significative differenze fra regioni e regioni. Occorre dunque un intervento concreto e deciso da parte dello Stato al fine di garantire a tutte le persone handicappate uguali diritti a possibilità.

L'Italia è, fra i paesi europei, quello che destina minori risorse — spesso male



utilizzate — per la soluzione dei problemi degli handicappati. Certo, in questi ultimi anni qualcosa di più è stato fatto, ma senza dare adeguata soddisfazione alle esigenze di questa categoria. Si pensi, ad esempio, alle lunghissime attese per l'espletamento delle pratiche per l'assegnazione di pensioni di invalidità: e si riferisce a pensioni pienamente giustificate, non ai provvedimenti clientelari di riconoscimento di false invalidità, spregiudicatamente utilizzati da alcuni partiti a fini elettoralistici.

Si dichiara dunque insoddisfatto non tanto per la risposta fornita dal ministro Contri quanto piuttosto per un sistema di potere che ha privilegiato i falsi invalidi piuttosto che i diritti dei veri handicappati (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Congratulazioni*).

AUGUSTO BATTAGLIA, replicando per la sua interrogazione n. 3-00119, ringrazia il ministro per aver posto in luce i sia pur minimi risultati raggiunti. I livelli dei servizi forniti non sono tuttavia soddisfacenti, mentre altri servizi — soprattutto quelli domiciliari relativi ai casi di *handicap* grave — hanno subito ridimensionamenti o devono ancora essere realizzati. La soluzione delle RSA così come predisposta non appare convincente, mentre è inammissibile che non si agisca in modo incisivo per far rispettare la legge sul diritto al lavoro dei soggetti handicappati.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Pivetti: s'intende che abbia rinunciato alle sue interrogazioni n. 3-00892 sulla crisi della natalità in Italia e n. 3-00891 sui lavoratori tossicodipendenti (*vedi l'allegato A*).

CARLO TASSI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01087 sul mancato controllo della Guardia di finanza nei confronti di grandi gruppi industriali (*vedi l'allegato A*), riservandosi d'intervenire in replica.

PAOLO BRUNO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, fa presente che rispetto ai riflessi di natura fiscale delle vicende scaturite da Tangentopoli la guardia di finanza deve valutare se vi siano vincoli di accertamento, quali il segreto sulle indagini, per superare i quali è necessaria l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

Al fine di accertare e perseguire i reati connessi a Tangentopoli è stata comunque avviata un'azione di monitoraggio dei soggetti coinvolti nell'inchiesta « Mani pulite ». Sono state compiute oltre 179 verifiche generali, 60 verifiche parziali e 188 controlli. Ulteriori accertamenti potranno essere attuati se autorizzati dall'autorità giudiziaria. I risultati dei controlli finora effettuati possono comunque ritenersi soddisfacenti.

Precisa infine che i controlli svolti nei confronti di esercizi commerciali di Val di Nure, Bettola e Piacenza, cui fa riferimento l'interpellanza, rientrano nella normale attività di accertamento pianificato secondo i criteri relativi alla densità territoriale degli esercizi stessi.

CARLO TASSI, replicando per la sua interpellanza n. 2-01087, esprime vivissima insoddisfazione per una risposta insufficiente e contraddittoria.

La grande impresa italiana, dalla CO-GEFAR-Impresit, alla FIAT, deve la sua strutturale debolezza sulla competizione internazionale alla incapacità degli imprenditori, che sanno soltanto sfruttare gli aiuti pubblici e le commesse ottenute in modo poco trasparente.

Il versamento di tangenti e di pagamenti in nero, anche con il ricorso a disponibilità estere, comporta di necessità da parte delle imprese la violazione delle norme sulla contabilità, delle leggi tributarie e di quelle valutarie. Perché i controlli della Guardia di finanza sono stati indirizzati verso le attività, ad esempio, della Intermercato SpA e non di queste grandi imprese? Perché gli stessi controlli sono stati effettuati a Bettola e nella Val di Nure proprio mentre queste località erano colpite da calamità dovute alla in-

curia dei pubblici poteri? E come mai avviene che personale della Guardia di finanza, dopo il congedo dal servizio, svolga consulenze per i soggetti che avrebbe dovuto in precedenza controllare?

Il Governo, nel fornire cifre ad effetto nell'attività della Guardia di finanza, non ha voluto invece precisare quali delle imprese menzionate nell'interpellanza sono state sottoposte a verifiche tributarie. È questo il frutto del Governo dei tecnici, presieduto dal cittadino Ciampi che, come governatore della Banca d'Italia, porta la responsabilità di errori costati migliaia di miliardi allo Stato.

La FIAT ha goduto di trattamenti di favore, come nel caso della vendita dell'Alfa Romeo. Occorrerebbe finalmente verificare la regolarità della sua gestione, invece che inviare la Guardia di finanza contro gruppi, come quello dell'Intermercato, la cui sola colpa è quella di avere un azionariato popolare diffuso. Evidentemente, il Governo protegge le grandi imprese, alle quali è consentito anche di esportare valuta (*Applausi dei deputati dei gruppi del MSI-destra nazionale e liberale*).

PIO RAPAGNÀ, illustrando la sua interpellanza n. 2-00150 sulla determinazione dei canoni degli alloggi di edilizia popolare pubblica (*vedi l'allegato A*), auspica che da parte del Governo vi sia una maggiore attenzione nei confronti del problema della casa. Del resto anche il Parlamento ha dimostrato scarsa attenzione su una questione che riguarda i milioni di cittadini che non sono proprietari di immobili. È doloroso constatare come siano state necessarie da parte sua iniziative clamorose e digiuni affinché il problema fosse posto all'attenzione del Governo. Nonostante ciò ed a causa dei contraddittori atteggiamenti di alcuni gruppi non è stato possibile adottare alcuna misura. È necessaria maggiore sensibilità sulla questione dei canoni degli alloggi di edilizia economico-popolare, poiché troppo spesso non si valutano le condizioni di indigenza in cui versano gli

inquilini di tali alloggi. Si viola così il diritto alla casa ed i più elementari principi di equità. In particolare denuncia l'operato della regione Abruzzo che nella rideterminazione dei canoni di locazione ha prodotto aumenti insostenibili.

Certo, ad aiutare i cittadini più deboli non serve svendere il patrimonio edilizio pubblico. Occorre invece una seria iniziativa del Governo.

GIUSEPPE PISICCHIO, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, rileva preliminarmente che l'onorevole Rapagnà ha introdotto sottolineature che a titolo personale si sente di condividere.

Spetta al CIPE di determinare i criteri per la fissazione dei canoni di locazione per l'edilizia residenziale pubblica. Sulla base di tali criteri la regione Abruzzo ha fissato, per quanto di sua esclusiva competenza, i canoni di locazione: su tali determinazioni nessun intervento è possibile da parte del ministro dei lavori pubblici.

I canoni di locazione tengono conto anche della situazione economica delle famiglie, ma non possono prescindere dal valore del patrimonio immobiliare.

L'attività del Governo si è già indirizzata verso una riforma organica della materia che prevede, tra l'altro, contributi a favore delle famiglie meno abbienti. È inoltre allo studio una possibile riforma della delibera adottata dal CIPE, mentre sono in corso analisi della situazione abitativa in Italia al fine di una eventuale revisione dell'attuale politica per la casa, tanto a livello nazionale quanto a livello regionale.

PIO RAPAGNÀ, replicando per la sua interpellanza n. 2-00150, si dichiara soddisfatto della risposta del Governo ove davvero avesse seguito. Permane infatti una situazione di contenzioso, con diversificazioni anche territoriali, che presenta ancora molti elementi problematici. È pertanto auspicabile un impegno preciso affinché molte famiglie non siano poste in condizione di grave disagio.

**Proposta di trasferimento di progetti di legge dalla sede referente alla sede legislativa.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, delle seguenti proposte di legge, per le quali la VII Commissione permanente (Cultura), cui erano state assegnate, in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propone alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

SAVINO ed altri; MASINI ed altri; CARELLI ed altri: « Norme per l'edilizia scolastica » (1086-1126-1760) *(la Commissione ha proceduto all'esame abbinato)*.

**Per la discussione di una mozione e per lo svolgimento di una interpellanza.**

RAFFAELE VALENSISE sollecita lo svolgimento di una sua interpellanza sui sequestri di persona in particolare in Calabria.

MARTE FERRARI sollecita la discussione di una mozione sulla resistenza iraniana e coglie l'occasione per auspicare l'assegnazione in sede legislativa del progetto di legge, già approvato dal Senato, sulle aree montane.

PRESIDENTE assicura che si farà carico di queste richieste.

**Ordine del giorno delle sedute di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno delle sedute di domani.

Mercoledì 12 gennaio 1994, alle 10 e alle 15:

Ore 10:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — *Discussione della domanda di autorizzazione a procedere ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione:*

Nei confronti del deputato Pier Luigi Romita, nella sua qualità di Ministro del bilancio e della programmazione economica *pro tempore*, e dei signori Gianfranco Gatti, Vittorio Del Monte e Ulrico Bianco per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 319 dello stesso codice (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio) (Doc. IV-bis, n. 10).

— *Relatore:* Correnti.

3. — *Elezione contestata per il Collegio VI (Brescia-Bergamo) (Federico Crippa detto Chicco) (Doc. III, n. 2).*

— *Relatore:* Casula.

4. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 1648. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 1993, n. 453, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti *(Approvato dal Senato)* (3430).

— *Relatore:* Landi.  
*(Relazione orale).*

5. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

S. 1660. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 novembre 1993, n. 465, recante proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi *(Approvato dal Senato)* (3520).

— *Relatore:* Bertoli.

6. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 1660. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 novembre 1993, n. 465, recante proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi *(Approvato dal Senato)* (3520).

— *Relatore:* Sapienza.  
*(Relazione orale).*

7. — *Discussione della proposta di legge:*

CELLAI ed altri: Modifica all'articolo 18 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1957, n. 361, in materia di presentazione delle candidature nei collegi uninominali (3482).

8. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

S. 1711. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (Approvato dal Senato) (3551).

— *Relatore:* D'Andrea.

9. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 1711. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (Approvato dal Senato) (3551).

— *Relatore:* Angelini.  
(Relazione orale).

10. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

S. 1658. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 novembre 1993, n. 462, recante disposizioni in materia di lavori socialmente utili, inserimento professionale dei giovani e contratti di formazione e lavoro (Approvato dal Senato) (3549).

— *Relatore:* D'Andrea.

11. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 1658. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 novembre 1993, n. 462, recante disposizioni in materia di lavori socialmente utili, inserimento professionale dei giovani e contratti di formazione e lavoro (Approvato dal Senato) (3549).

Ore 15:

Discussione della mozione Pannella ed altri (n. 1-00243) di sfiducia al Governo.

**La seduta termina alle 19,20.**

---

Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 23.